

1° CLASSIFICATO

“RIQUALIFICAZIONE DEL POLO SCOLASTICO MONTE ATTU”

sito in Tortolì in via Antonio
Scorcu e in viale Santa Chiara

Gruppo di progettazione

Giovanni Maciocco	Capogruppo, coordinamento generale
Alberto Luciano	Coordinamento degli aspetti operativi
Paolo Galantini	Architettura e sistemazione degli interni
Caterina Maciocco	Architettura e ingegneria naturalistica
Mario Luciano	Strutture e infrastrutture
Marco Biondi	Architettura
Alessandro Tolaini	Architettura
Rino Pagni	Architettura
Costantino Mastino	Impianti
Michele Schintu	Impianti
Veronica Puddu	Impianti
Maria Grazia Marras	Agronomia e Botanica
Stefano Conti	Geotecnica
Omar Simonini	Collaborazione alla restituzione grafica e comunicazione del progetto
Francesca Serpa	Collaborazione al progetto
Vanessa Lazzerini	Collaborazione al progetto
Giuseppe Filippo Dettori	Consulente per gli aspetti pedagogici
Massimo Porcheddu	Consulente ICT

L'area di intervento ha una localizzazione che, seppure defilata rispetto al sistema urbano Tortoli Arbatax, è invece strategica alla scala territoriale, per la dotazione di servizi della mobilità, come la stazione degli autobus, la presenza della ferrovia e la prossimità alla viabilità di medio e lungo raggio, ma soprattutto per la sua posizione geografica, che la mette al centro di un sistema di coordinate di riferimento ambientale. Come il Monte Attu, terminale di una concatenazione di colline che si allontana come un'eco verso la montagna, e la laguna e tutto il sistema costiero che vi è correlato, e il fiume che rinvia alle valli e ai monti che configurano il teatro ambientale che è l'Ogliastra.

Una localizzazione con un elevato potenziale di centralità, potremmo dire con una natura centrale, che marca tuttavia una distanza rispetto alla debolezza sistemica del complesso scolastico di Monte Attu a Tortoli, che allo stato attuale non è un polo, come auspica il bando di concorso, ma soltanto un insieme di edifici in un'area desolata, all'interno dei quali tuttavia si svolgono attività formative alle quali si riconosce una qualità dei risultati. Vi è perciò una distanza tra il complesso e ciò che vuole diventare per assumere la centralità che gli spetta per le potenzialità incorporate nella sua natura territoriale e ambientale.

Oltre alla distribuzione frammentata degli edifici, un'altra criticità è data dalla frammentazione dell'area, anch'essa lungi dall'essere unitaria in quanto separata in due parti dalla strada e dalla ferrovia complementare. Va inoltre segnalato che a questa separazione fisica non corrisponde la separazione del complesso in due autonomie scolastiche perché mentre l'autonomia Iti_Licei è totalmente compresa nella parte occidentale, l'autonomia Ipsar è divisa in due parti dalla strada e dalla ferrovia.

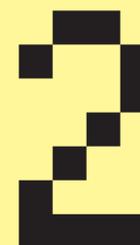
Il progetto si propone di dare forma urbanistica e architettonica al complesso tentando di risolvere questa distanza tra la realtà e le possibilità che si aprono per una centralità urbana e culturale.



L'intervento si sviluppa perciò a partire da questa natura del luogo, configurando uno spazio urbano che si caratterizza per l'inseparabilità tra il costruito e il verde, tra l'artificio e la natura, potremmo dire, in cui gli edifici scolastici esistenti sono messi in collegamento da un sistema di giardini alberati e porticati che si concatenano conferendo unità al polo scolastico e richiamando l'essenza di una città-palazzo mediterranea luminosa, solare, ombreggiata da alberi con chioma espansa. Lo spazio interno agli edifici e lo spazio esterno strutturato dai giardini risultano così inscindibili in quanto entrambi conformati per valorizzare il progetto educativo. In questo modo lo spazio più ampio, più vario e gradevole, forma un tutto attraverso il coinvolgimento dello spazio interno ed esterno, e amplifica le condizioni propizie per la socialità e creando un ambiente educativo pieno, in cui costruzione della conoscenza e vocazione alla socialità sono inseparabili.

In diversi modi si raggiungono le scuole, da via Antonio Sorcu e da via Santa Chiara, ma è sufficiente mettere piede su uno dei percorsi porticati dei giardini per entrare in una città-palazzo mediterranea circondata e intersecata da giardini alberati dove i giovani studenti alternano attività didattiche, sportive e di svago, vivendo pienamente la scuola come la loro casa, di più, come la loro città, che si presenta differente a chi viene da levante o da ponente.

Il progetto inventa questa città conservando del tutto gli edifici preesistenti, rendendoli agibili e accostando nuovi volumi: in ampliamento come il liceo classico, in sopraelevazione, come le nuove aule dell'alberghiero, in sostituzione, come i corpi contigui alla palestra antistante l'Itc, che contengono i nuovi spogliatoi e i laboratori di meccanica dell'Ipsia. La compresenza spaziale degli edifici e dei giardini porticati crea così un'alternanza di stanze e corti che articolano lo spazio, servono per le manifestazioni, gli eventi, le feste, ma anche per il silenzio e la serenità individuale.



• **Sistemazioni esterne:**

- Unificazione degli edifici scolastici del complesso di Monte Attu in un polo scolastico attraverso la realizzazione di un parco costituito da un sistema di giardini e spazi verdi sulla base del progetto del verde anche attraverso la significativa riduzione delle superfici impermeabili all'interno del complesso;
- Realizzazione dei percorsi carrabili in calcestruzzo drenante;
- Realizzazione di percorsi pedonali coperti realizzati in calcestruzzo drenante e protetti da pensiline in grado di garantire gli spostamenti tra gli istituti anche in caso di pioggia o sole;
- Realizzazione di cavalcavia-cavalcaferrovia pedonale tra le due aree componenti il parco scolastico anche con funzione di spazio di sosta con vista sul territorio;
- Realizzazione della recinzione dell'area IPSAR con recinzione metallica lungo la via Santa Chiara e con barriera verde realizzata su supporto in rete metallica lungo il restante perimetro;
- Realizzazione di sistema di illuminazione diffuso per la fruizione anche notturna del parco scolastico con impianti con flusso luminoso verso il basso per limitare l'inquinamento luminoso come da normativa europea;
- Realizzazione di sistema WIFI per la connessione Web da qualunque punto del parco scolastico.

ABACO DEL VERDE

- Pinus pinea
- Albizia julibrissin
- Ceratonia siliqua
- Specie arboree fruttifere
- Specie aromatiche

- mandarini
- nespoli
- melograni
- albicocchi
- susini
- meli
- peri
- basilico
- prezzemolo
- maggiorana
- santoreggia
- origano
- timo

LEGENDA

- Percorso coperto
- Ampliamenti
- Nuova recinzione metallica IPSAR
- Nuova barriera verde IPSAR
- Ingressi Pedonali
- Ingressi Carrabili



Ogni abitante di questa città palazzo, dagli studenti, ai collaboratori, ai docenti, ma anche gli abitanti del territorio da Tortoli ai paesi dell'Ogliastra, può visitarla, scegliere la corte che corrisponde ai suoi desideri, la contempla immaginando le storie all'ombra dei pini, del carrubo, dell'albizzia, dei frutteti e degli agrumeti. Guardando nell'interno ogni stanza e da ogni stanza ogni corte egli riconosce una parte di città che risiede nella sua memoria e nei suoi sogni.

Con questi interventi previsti dal progetto, il Polo scolastico di Monte Attu, non sarà soltanto un insieme di edifici, su cui si articolano le due autonomie scolastiche, ma una città-palazzo, appunto, un grande e complesso spazio urbano, una centralità educativa e culturale, che porta con sé i significati di un territorio denso di natura e di storia come l'Ogliastra per proiettarli all'esterno. Uno spazio che si mostra sensibile all'innovazione, come deve essere una scuola, spazio privilegiato della vita della comunità urbana e territoriale, traccia e specchio della sua identità, un dispositivo variamente attivabile che matura via via nel tempo della sua utilizzazione, mai pienamente compiuto.

Immaginiamo l'attrazione che questo spazio può esercitare su chi lo abita, chi lo utilizza perché vive la scuola come gli alunni e i docenti, ma anche su un visitatore, che può essere anche un turista incuriosito da questa città orizzontale ricca di giardini, e soprattutto pensiamo a qualcuno, che nella prima adolescenza, conclusa la scuola secondaria di primo grado, abbia intenzione di iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado, a quella che chiamavamo a una delle sei scuole superiori del polo.

Ma pensiamo in generale agli abitanti dei paesi dell'Ogliastra che intravedono in questa città palazzo dell'educazione un faro che attraverso modelli formativi specifici per i giovani di questo territorio illumina le possibilità di un cammino da inventare. Ma anche un centro civico in cui confrontarsi e costruire nuove forme di cittadinanza più moderne e adeguate alle grandi questioni locali e sovralocali che investono questo territorio.

Con riferimento a questo quadro concettuale sono stati individuati gli interventi previsti dal progetto, interventi funzionali, strutturali e impiantistici sugli immobili esistenti e di integrazione degli stessi. Tra questi una parte sarà realizzata in una prima fase sulla base delle priorità più stringenti legate alla agibilità degli spazi, alla loro riconoscibilità in quanto ricompresi in edifici ben identificabili. L'unificazione degli edifici scolastici del complesso di Monte Attu in un polo scolastico avverrà attraverso la realizzazione di un parco costituito da un sistema di giardini e spazi verdi sulla base del progetto del verde anche attraverso la significativa riduzione delle superfici impermeabili all'interno del complesso.



Il progetto di riqualificazione del Polo scolastico di Monte Attu, che comprende 6 Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, nasce non solo dalla volontà di fornire soluzioni e risposte efficaci ai fabbisogni pedagogici di studenti e docenti ma anche dalla esigenza condivisa dai diversi Comuni coinvolti di attribuire al medesimo complesso il ruolo di presidio principale della vita culturale e sociale dell'intera comunità locale. Un obiettivo dichiarato di progetto che affida alla scuola anche un carico di responsabilità sulla costruzione del loro futuro urbano: la scuola come centro civico, luogo educativo alla conoscenza, alla socialità ma anche di nuova progettualità, inclusione e legalità. Un moderno orientamento quindi che concretamente applicato consentirebbe alla scuola di candidarsi a luogo propulsore di una nuova urbanità per il territorio dell'Ogliastra proprio perché la qualità dei modelli educativi e la geografia e la conformazione di strutture educative coerenti rappresentano una opportunità determinante per i riflessi sulla stessa condizione urbana del territorio: *il progetto della scuola diventa progetto di territorio.*